



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/39/27/ 5559

Roma, 24 maggio 2013

OGGETTO: Polizia di Frontiera.
Istituzione del Posto di Polizia presso l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Suppressione dell'Ufficio di frontiera presso l'aeroporto di Forlì.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	=ROMA=

Si trasmettono le allegate bozze concernenti le ipotesi ordinamentali indicate in oggetto, con preghiera di far pervenire, entro e non oltre il 10 giugno p.v., le proprie osservazioni in merito.

Nel segnalare l'urgenza connessa alla definizione dei provvedimenti, si resta in attesa di cortese riscontro.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Castrese De Rosa)

BOZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, nr. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il D.P.R. 22 marzo 2001, nr. 208, e successive modificazioni ed integrazioni, adottato a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, nr. 78, concernente il "Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e, in particolare, il contenuto dell'art. 9, comma 1;
- CONSIDERATO** , nello specifico,, che il citato D.P.R. 22 marzo 2001, nr. 208, ha disciplinato l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza in applicazione, tra gli altri, del criterio di "flessibilità organizzativa", secondo quanto specificatamente previsto dalla citata legge 78/2000, all'art. 6, comma 1, lett d);
- VISTI** i Decreti del Ministro dell'Interno 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni, concernenti l'organizzazione delle Questure e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza e degli Uffici di Polizia di Frontiera;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Interno n.300/B/51279/18.106 datato 28 novembre 1992, con il quale alla Questura di Cuneo sono state attribuite le funzioni di polizia di frontiera sullo scalo aeroportuale di Cuneo-Levaldigi;
- VALUTATA** l'esigenza di istituire presso l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, interessato da un incremento dell'attività volativa e, segnatamente, del traffico commerciale, un presidio di Polizia di Frontiera, al fine di garantire una più efficiente gestione del dispositivo di sicurezza e dei controlli di frontiera;
- ACQUISITO** il parere delle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza;
- SENTITE** *le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato;*

BOZZA

DECRETA

Articolo 1

È istituito, nell'ambito della 1^a Zona di Polizia di Frontiera per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, alle dipendenze del Settore di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte (CN), il Posto di Polizia di Frontiera presso l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Articolo 2

1. Al Posto di Polizia di Frontiera aerea di Cuneo-Levaldigi è attribuita una dotazione organica di 15 unità dei vari ruoli della Polizia di Stato, così ripartita:
 - 2 unità del ruolo degli Ispettori;
 - 3 unità del ruolo dei Sovrintendenti;
 - 10 unità del ruolo degli Agenti e Assistenti.
2. Le dotazioni di autovetture sono stabilite ai sensi del decreto n. 559/A/1/CONF/131.7/3 del 30 settembre 2002, in materia di criteri per l'assegnazione delle autovetture agli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.

Articolo 3

Al Posto di Polizia di Frontiera sono conferite le dotazioni di personale, strumentali e logistiche attualmente impiegate dalla Questura di Cuneo per l'esercizio delle attribuzioni di polizia di frontiera aerea, adeguatamente incrementate al fine di garantirne l'operatività.

Articolo 4

Per effetto di quanto disposto dal precedente articolo 1, l'allegato "A" al D.M. 13 giugno 1991, citato in premessa, è modificato, nella parte concernente la 1^a Zona di Polizia di Frontiera, con l'eliminazione della voce "Cuneo - Aeroporto - Questura di Cuneo" dall'elenco degli "uffici periferici di pubblica sicurezza con attribuzioni di polizia di frontiera aerea" e l'inserimento della voce "Cuneo-Levaldigi - Aeroporto - Posto di Polizia di Frontiera - dipendente dal Settore di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte (CN)", nell'elenco degli Uffici di Polizia di Frontiera aerea.

BOZZA

Articolo 6

Il Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere è incaricato dell'attuazione del presente decreto, di concerto con gli altri Direttori Centrali competenti per materia.

Articolo 7

Il decreto del Ministro dell'Interno n.300/B/51279/18.106 datato 28 novembre 1992, citato in premessa, è revocato.

Roma,

p. il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
il Vice Direttore Generale con Funzioni Vicarie
(Marangoni)

BOZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, nr. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante il “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”;
- VISTO** il D.P.R. 22 marzo 2001, nr. 208, e successive modificazioni ed integrazioni, adottato a norma dell’art. 6 della legge 31 marzo 2000, nr. 78, concernente il “Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza” e, in particolare, il contenuto dell’art. 9, comma 1;
- VISTI** i Decreti del Ministro dell’Interno 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni, concernenti l’organizzazione delle Questure e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza e degli Uffici di Polizia di Frontiera;
- VISTO** il proprio decreto n.559/A/1/ORG/FA.FC/3.5/1 datato 19 agosto 2004, con il quale è stato istituito, alle dipendenze della 8ª Zona di Polizia di Frontiera per l’Emilia Romagna, le Marche e la Toscana, l’Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea presso l’aeroporto “L.Ridolfi” di Forlì;
- ATTESO** che, a seguito della dichiarazione di fallimento della società di gestione SEAF S.p.a. e della sospensione, alla medesima società, della Certificazione di Aeroporto per mancanza dei requisiti di sicurezza previsti per gli scali aerei nei quali viene effettuata attività di trasporto pubblico, l’Enac – Direzione Aeroportuale Bologna-Rimini, con decorrenza 16 maggio 2013, ha disposto la cessazione dell’operatività dello scalo aereo, prevedendone la chiusura al traffico commerciale;
- RITENUTO** che le mutate esigenze di sicurezza e vigilanza presso l’aeroporto “L.Ridolfi” di Forlì impongono di razionalizzare l’impiego delle risorse disponibili, adeguando l’organizzazione ed i compiti degli Uffici di Pubblica Sicurezza;
- VISTI** i pareri del competente Ufficio Centrale e delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza;
- SENTITE** *le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato;*

BOZZA

DECRETA

Articolo 1

L'Ufficio di Polizia di Frontiera presso l'aeroporto "L.Ridolfi" di Forlì, dipendente dalla 8ª Zona di Polizia di Frontiera per l'Emilia Romagna, le Marche e la Toscana, è soppresso.

Articolo 2

Le funzioni di polizia di frontiera sull'aeroporto di Forlì sono attribuite alla Questura di Forlì-Cesena.

Articolo 3

Per effetto di quanto disposto dal presente decreto, l'allegato "A" al D.M. 13 giugno 1991 è modificato, nella parte concernente la 8ª Zona di Polizia di Frontiera, con l'eliminazione della voce "FORLÌ aeroporto L. Ridolfi" dall'elenco degli Uffici di Frontiera Aerea e l'inserimento della voce "FORLÌ aeroporto Questura di Forlì-Cesena" nell'elenco degli uffici periferici di pubblica sicurezza con attribuzioni di polizia di frontiera aerea.

Articolo 5

Il Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere è incaricato dell'attuazione del presente decreto, di concerto con gli altri Direttori Centrali competenti per materia.

Roma,

p. il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
il Vice Direttore Generale con Funzioni Vicarie
(Marangoni)